

Candidature Dubbi di Anselmi e Lonardo sulla raccolta di firme «facilitata» per gli esterni. Cev: spiegare che chi è iscritto non è peggiore

Primarie e sconto ai civici: protestano gli outsider Pd

Alleanze, i Verdi rompono sulla dead line di ottobre

Tensioni (a sinistra) e dubbi (interni) sulle primarie. Spuntano due nuove grane sul cammino del Pd verso le urne. Le due soglie di firme per candidarsi alle primarie (2.700 iscritti al Pd per i Democratici, 1.500 residenti a Bologna per i civici) non convincono tutti. «Mi sembrano alte», dice Gian Mario Anselmi, mentre **Maurizio Cevenini** aggiunge: «Bisognerà spiegare che chi si candida dal Pd non vale di meno». L'ex consigliere Emilio Lonardo, probabilmente tentato da una discesa in campo, chiede invece di facilitare l'accesso alla competizione. Mentre l'intenzione del Pd di chiudere la coalizione ai primi di ottobre innervosisce il Prc e spinge i Verdi alla rottura.

L'ex direttore della Caritas Amelia Frascaroli accoglie senza problemi la doppia soglia di firme per correre alle primarie. Anche perché, nonostante la breve esperienza in consiglio comunale dai banchi del Pd, dovrà raccogliere solo 1.500 fir-

me come gli altri candidati civici: «Non sono un'iscritta, inizierò a raccogliere appena formalizzeranno la scelta». L'ex assessore Duccio Campagnoli, altro nome a bordo campo per le primarie, sembra ugualmente sereno: «Agevolare i civici concedendogli di raccogliere meno firme è giusto, ma ora inizi il confronto programmatico tra i candidati».

Maurizio Cevenini, considerato il grande favorito della prossima competizione, di fronte alla doppia soglia di accesso vuole invece lanciare un messaggio chiaro. «È giusto stimolare la partecipazione dei civici, ma bisogna spiegare bene che non è un modo per dire che chi è iscritto al Pd vale meno di altri», sottolinea il Cev, che resta in attesa di «sviluppi» prima di ufficializzare la candidatura e raccogliere le firme. Anche se dalle frequenze di *Punto Radio* parla già da candidato, auspicando un'alleanza larga con la sinistra a patto di

«un programma chiaro, basato sulla governabilità».

Il professor Gian Mario Anselmi, altro primarista targato Pd, sembra decisamente preoccupato. «Mi sembrano entrambe soglie alte, mi sembra che si sia stabilito un certo rigore forse anche a causa delle candidature fantasma degli ultimi giorni», dice Anselmi in riferimento all'operazione mediatica del candidato non cev, dietro cui ci sarebbe Benedetto Zacchiroli. «Non mi spaventa dover trovare 2.700 firme, ma mi rendo conto che sarà difficile attivare una tale macchina da guerra», sottolinea il professore, che di certo non dispone di una base di consenso ampia come quelle di Cevenini.

Difficile comunque che Anselmi, come qualunque altro democratico, resti tagliato fuori. Visto che il regolamento del Pd consente a due candidati di scendere in campo con circa 80 firme dell'assemblea territoriale, facilmente a disposizio-

ne di chi ne avrà bisogno. Nonostante questo l'ex consigliere Emilio Lonardo, probabilmente tentato dalla candidatura, boccia le regole di ingaggio delle primarie. «Con queste ci-

fire le firme potrà raccogliere soltanto chi è appoggiato dalla struttura dirigente del partito, invece di allargare il campo lo si restringe», lamenta Lonardo, che chiede una deroga per abbassare le soglie necessarie a candidarsi.

Sul fronte delle alleanze arriva intanto la rottura con i Verdi. «Quando saremo al 6 ottobre si dovrà rendere palese chi fa parte del centrosinistra e chi no», dice il coordinatore democratico Luca Rizzo Nervo. Il segretario del Prc Rossella Giordano dribbla l'ultimatum: «Martedì nessuno ha posto questo ultimatum, che non accettiamo». Il presidente dei Verdi Filippo Bortolini, invece, sancisce lo strappo: «Il Pd accellerà per rompere, vadano per la loro strada».

Francesco Rosano

Le regole

Le date

Entro una decina di giorni il Pd conta di completare la cornice programmatica e ufficializzare il regolamento della primarie

Le firme

I Democratici che vorranno candidarsi dovranno raccogliere 2.700 firme tra gli iscritti o 80 firme tra i delegati dell'assemblea. Ai civici invece basteranno 1.500 firme di residenti

Il voto

Le primarie sono previste per domenica 5 dicembre



”

Gian Mario Anselmi
Entrambe le soglie sono molto alte
Difficile attivare una macchina così



”

Emilio Lonardo
Con queste cifre potrà candidarsi solo chi ha appoggi ai vertici del partito



”

Amelia Frascaroli
Io non sono iscritta inizierò la raccolta non appena la scelta verrà formalizzata



In movimento Democratici verso le primarie per il sindaco del 5 dicembre

